



COMUNE DI PIEVE DI BONO-PREZZO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 20
della Giunta comunale

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118.

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE**, il giorno **DODICI** del mese di **MARZO** alle ore **16.49**, in videoconferenza si è riunita la Giunta comunale.

PRESENTI:

Maestri Attilio	Sindaco
Rota Sergio	Vicesindaco
Dras Monica	Assessore

ASSENTI:

Gnosini Bruno	Assessore
Maestri Mafalda	Assessore

Assiste il Segretario comunale Alessio Garbato.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Maestri Attilio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e invita la Giunta comunale a deliberare in merito all'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Dato atto che con deliberazione n. 41 del 18.12.2023 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto che con deliberazione n. 26 del 18.12.2024 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., con valore autorizzatorio;

Considerato che ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Preso atto che con determinazione n. 302 dd 28.11.2024, avente come oggetto “*Prima variazione al bilancio 2024-2026 relativa a variazioni di esigibilità della spesa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-*

quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.” il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto ad apportare le necessarie variazioni al bilancio 2024-2026 al fine di consentire una corretta imputazione delle spese e delle entrate in relazione all’esigibilità, anche mediante implementazione del Fondo Pluriennale Vincolato, ove necessario.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell’art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l’esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti.

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto delle indicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all’elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi come da allegati A (Elenco dei maggiori residui accertati e dei residui attivi e passivi eliminati) e B (Elenco dei residui da reimputare), che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Considerato pertanto necessario procedere con l’incremento negli esercizi 2025-2027, ai sensi del comma 4 dell’art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l’ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l’ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE

Residui passivi al 31.12.2024 cancellati e reimputati	Euro 63.178,31
Residui attivi al 31.12.2024 cancellati e reimputati	Euro 21.477,00
Differenza = FPV corrente di Entrata 2025	Euro 41.701,31

PARTE CAPITALE

Residui passivi al 31.12.2024 cancellati e reimputati (comprese prenotazioni di impegno)	Euro 689.719,97
Residui attivi al 31.12.2024 cancellati e reimputati	Euro 582.215,93
Differenza = FPV di parte capitale Entrata 2025	Euro 107.504,04

Considerato che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 armonizzato, nonché del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 armonizzato;

Considerato che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2024 e 2025 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l’aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

Viste le variazioni contenute negli allegati E ed F, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

Considerato che in conseguenza della ricognizione dei residui attivi e passivi e dell'individuazione di quali mantenere e quali eliminare, risulta necessario adeguare anche le dotazioni di cassa dei capitoli di entrata e di spesa per l'anno 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, al fine di garantire che la dotazione di cassa per ogni capitolo sia minore o uguale alla somma degli stanziamenti di competenza più i residui conservati;

Richiamato l'articolo 175, comma 5-bis, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che la Giunta comunale, con propria deliberazione, può apportare variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater di competenza dei responsabili di servizio, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999 n.4/L e dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, acquisito al protocollo comunale al n. c_m365-11/03/2025-0001591/A in data 11.03.2025;

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa e contabile, per quanto di competenza, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. n. 2 del 03.05.2018;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria in quanto dal presente provvedimento non discende alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

Ravvisata l'urgenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di adeguare con celerità gli stanziamenti del bilancio 2025-2027 e consentire la predisposizione del rendiconto 2024, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per le disposizioni rimaste in vigore;

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2015, n. 1, con la quale è stato istituito il nuovo Comune di Pieve di Bono-Prezzo mediante la fusione dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo a decorrere dal 1° gennaio 2016;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

1. Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2024, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2024, come risulta dagli allegati A, B, C e D, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2025, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE

Residui passivi al 31.12.2024 cancellati e reimputati	Euro 63.178,31
Residui attivi al 31.12.2024 cancellati e reimputati	Euro 21.447,00
Differenza = FPV corrente di Entrata 2025	Euro 41.701,31

PARTE CAPITALE

Residui passivi al 31.12.2024 cancellati e reimputati (comprese prenotazioni di impegno)	Euro 689.719,97
Residui attivi al 31.12.2024 cancellati e reimputati	Euro 582.215,93
Differenza = FPV di parte capitale Entrata 2025	Euro 107.504,04

3. Di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, nonché del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, necessarie alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati, come risulta dagli allegati E ed F, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
4. Di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato B.
5. Di approvare la variazione alle dotazioni di cassa dei capitoli di entrata e di spesa dell'annualità 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, conseguente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, come meglio riportato nel prospetto allegato G, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che in seguito a tale variazione viene garantito un fondo finale di cassa non negativo.
6. Di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2024.
7. Di dichiarare, per i motivi meglio espressi in premessa narrativa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
8. Di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, al fatto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo alla giunta comunale ex art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni

Il Sindaco
Attilio Maestri
FIRMATO DIGITALMENTE

Il Segretario comunale
Alessio Garbato
FIRMATO DIGITALMENTE

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Alla presente deliberazione sono uniti:

- pareri rilasciati ai sensi degli articoli 185 e 187 comma 1 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
- certificazione di pubblicazione.